

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018

Sono state, poi, chiesti elementi in ordine alla composizione della voce "Altri ricavi", in aumento del 18%, da Euro 1.150.210 iscritti nel bilancio 2017 a Euro 1.352.167 nel 2018. Tale voce è così dettagliata: 1) Rimborsi da Assicurazioni: Euro 33.379; 2) Altri recuperi e rimborsi: Euro 22.311; 3) Altri ricavi vari: Euro 3.100; 4) Affitti attivi: Euro 118.995; 5) Cessata gestione del bar e macchine distributrici: Euro 6.000; 6) Altri ricavi extra-operativi: Euro 60.674; 7) Arrotondamenti attivi: Euro 175; 8) Altri proventi: Euro 2.577.

Sempre in merito ai ricavi, si evidenzia la flessione dell'11% da Euro 2.420.675 a Euro 2.156.218 per quanto riguarda la vendita dei biglietti e degli abbonamenti. È evidente che tale flessione rappresenta soltanto una media delle produzioni complessivamente realizzate nel corso dell'esercizio e che, a fronte di risultati migliori rispetto alle stime, se ne devono registrare anche altri peggiorativi. Non può tuttavia trascurarsi il risultato complessivo, che avvalorata le osservazioni del Commissario di Governo in merito alle difficoltà della Fondazione di conseguire autonomamente un tendenziale pareggio economico finanziario senza le operazioni straordinarie, osservazioni che il Collegio non può non condividere.

Il Collegio dei Revisori dà atto che il bilancio trasmesso al Collegio comprende i seguenti allegati:

- allegato 1 - Rappresentazioni 2018 a pagamento;
- allegato 2 - Rappresentazioni 2018 gratuite;
- allegato 3 - Spettatori paganti e introiti di botteghino;
- allegato 4 - Personale impiegato nella realizzazione delle attività artistiche;
- allegato 5 - Confronto preventivo-consuntivo n. rappresentazioni 2018;
- allegato 6 - Conto economico riclassificato secondo la circolare n. 105TB del 12 febbraio 1999;
- allegato 7 - Prospetto degli indicatori e risultati attesi di bilancio ex art. 29, c 2, D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- allegato 8 - Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio dei Revisori, alla data di conclusione della propria relazione, ha ricevuto la relazione della società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 39/2010. In merito, premesso che la società stessa, con propria comunicazione del 24 giugno 2019, ha anticipato che con riferimento alla voce "Allestimenti scenici" non sarà in grado di esprimersi sul valore indicato nelle voci di bilancio corrispondenti attesa l'impossibilità di svolgere una verifica inventariale, si evidenzia che, corrispondentemente, nella relazione si dichiara (paragrafo: Limitazioni) l'impossibilità di confermare o verificare il valore degli "Allestimenti scenici" indicati in bilancio pari ad Euro 508 migliaia e il corrispondente valore dell'accantonamento al fondo svalutazione pari a Euro 500 migliaia.

6. Verifica amministrativo-contabile della Ragioneria Generale dello Stato

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata svolta una verifica amministrativo-contabile presso la Fondazione Teatro Carlo Felice da parte della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - Settore IV (17 luglio 2018 - 2 agosto 2018).

La stessa ha avuto per oggetto la gestione finanziaria della Fondazione, la gestione del personale e l'attività contrattuale.

L'ispezione si è conclusa con il rilascio di apposito rapporto ispettivo datato 18 ottobre 2018 evidenziante una serie di irregolarità e carenze cui la Fondazione è stata chiamata a dare riscontro entro 120 giorni dalla ricezione, avvenuta in data 29 novembre 2018, dello stesso.

Sulla base di quanto evidenziato nel rapporto ispettivo, il Collegio dà atto che la Fondazione si è attivata al proprio interno per porre in essere le azioni correttive ritenute opportune. Contestualmente sono iniziate le attività di riscontro ai rilievi evidenziati cui è seguito un insieme di interlocuzioni tra la Fondazione e il

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018

Ministero dei Beni Culturali (MIBAC), la Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Risulta, dalla verbalizzazione della seduta del Consiglio di Indirizzo del 20 marzo 2019, che l'Ente abbia affidato a un professionista esterno l'incarico di predisporre le deduzioni relative ai rilievi ispettivi. Il Collegio ha successivamente accertato che lo stesso professionista ha presentato una parcella di euro 14.749,44 (nota dello studio legale TL Studio del 9/5/2019). Al riguardo si esprimono perplessità sulla legittimità dell'incarico e, soprattutto, sulla possibilità di porre tale onere - che alla data odierna non risulta ancora oggetto di pagamento - a carico delle finanze dell'Ente. Si ritiene infatti che le argomentazioni a sostegno e giustificazione delle operazioni in cui si concreta larga parte dell'attività dell'Ente non possano che essere affidati ai relativi responsabili.

In merito, il Collegio ha vigilato sulla tempestiva attivazione della Fondazione in relazione a quanto evidenziato nel predetto rapporto ispettivo e di cui la Fondazione ha dato conto come segue:

- comunicazione del 26 marzo 2019 – prot. n. 626;
- comunicazione del 16 aprile 2019 – prot. 656;
- risposta a comunicazione del Ministero dell'Economia e della Finanza del 17 maggio 2019 (risposta a comunicazione della Fondazione del 26 marzo 2019);
- comunicazione del 9 maggio 2019 – prot. n. 923 – riscontro note MIBAC del 9 aprile 2019 e del 17 aprile 2019;
- comunicazione del 19 giugno 2019 – prot. n. 1149 – riscontro nota MIBAC del 27 maggio 2019.

Risulta ad oggi ulteriore comunicazione del 21 giugno 2019 del MIBAC, cui la Fondazione darà riscontro in tempi rapidi.

Gli elementi di maggior attenzione evidenziati nel rapporto ispettivo riguardano, tra l'altro:

- le modalità di determinazione del piano di ammortamento degli allestimenti scenici;
- il monitoraggio dei consumi intermedi;
- stipula di accordi transattivi con i dipendenti, stipula di accordi sui futuri miglioramenti con i dipendenti, stipula di accordi decentrati concernenti il premio produttività ed erogazione di trattamenti aggiuntivi con riferimento ai premi di effettiva produttività.

Con riferimento a quanto sopra, tenuto anche conto di quanto segnalato nel verbale ispettivo, la Fondazione ha richiesto in data 16 gennaio 2019 l'assistenza e il patrocinio della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Genova con la quale è in corso di formalizzazione apposito protocollo di intesa.

7. Considerazioni di sintesi

Il Collegio evidenzia la necessità che la Fondazione prosegua nell'implementazione degli sforzi per il rafforzamento dei livelli di autonomia economico-finanziaria attraverso l'aumento dei ricavi tipici, l'apporto di privati a titolo di erogazioni liberali e sponsorizzazioni anche mediante attività di *fund rising* a supporto dello sviluppo della programmazione artistica.

La Fondazione Carlo Felice evidenzia un ammontare complessivo di debiti al 31 dicembre 2018 di Euro 36.567.330 (Euro 38.643.460 al 31 dicembre 2017), di cui Euro 10.737.487 rappresentati dal finanziamento dello Stato previsto nella legge Bray erogato alla Fondazione come segue:

Descrizione	Importo (Euro)
Prima tranche 2014	3.118.677
Seconda tranche 2017	7.716.678
Totale	10.835.355

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018*

La durata del finanziamento è trentennale al tasso dello 0,50%; la Fondazione sta regolarmente rispettando il piano di ammortamento sia in termini di restituzione del capitale sia in termini di pagamento degli interessi passivi.

Il Conto economico dell'esercizio 2018 evidenzia un risultato ante imposte positivo per Euro 2.428.857, comprendente un saldo netto tra componenti positivi e negativi di reddito di entità od incidenza eccezionali per Euro 3.825.438; senza tali componenti il risultato ante imposte sarebbe negativo per Euro 1.396.581. Il margine operativo lordo (EBITDA) relativo all'esercizio 2018 risulta positivo per Euro 7.670 in significativo recupero rispetto al dato relativo all'esercizio 2017 (Euro – 296.595) e rispetto all'esercizio 2016 (Euro - 3.641.425). Si evidenzia, pertanto, che il percorso intrapreso dalla Fondazione per la ricerca di un equilibrio economico per quanto attiene la gestione caratteristica non può dirsi ancora concluso.

Ulteriori importanti sforzi devono essere fatti per una razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Fondazione al fine dell'efficientamento interno indispensabile per migliorare la capacità di dialogo tra le singole aree funzioni/uffici/direzioni che, come più volte richiamato, risulta oggettivamente carente. Al riguardo si ritiene indispensabile la formalizzazione di un rapporto di lavoro a tempo pieno con il Direttore Amministrativo. L'assenza per anni di tale figura e l'attuale presenza part time non appare coerente con lo sforzo che si richiede all'ambito amministrativo.

Il Collegio ritiene necessario che, oltre al bilancio di previsione annuale (previsto dallo statuto), la Fondazione elabori e approvi piani triennali artistico-musicali al fine di una adeguata programmazione artistica coerente con i risultati annuali (patrimoniali, finanziari ed economici).

Si evidenzia altresì la necessità, al fine di un adeguato monitoraggio della gestione aziendale, la predisposizione da parte della Fondazione di un *business plan* relativo al Teatro della Gioventù conferito dalla Regione Liguria alla Fondazione.

Il Collegio, con riferimento alle previsioni di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 ha verificato il rispetto da parte della Fondazione dell'obbligo di pubblicare, a decorrere dal 2018, entro il 28 febbraio di ogni anno, nel proprio sito, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate. Si rammenta che tale normativa è stata significativamente modificata dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019 (e attualmente in corso di conversione in legge); in particolare, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 alla luce dei non pochi problemi interpretativi ed applicativi generati dalla scarsa chiarezza del testo normativo, l'inadeguato coordinamento con le altre disposizioni vigenti e il carattere del tutto sproporzionato delle sanzioni previste in caso di inadempimento degli obblighi. La riformulazione delle previsioni normative effettuata nel decreto crescita risponde alle preoccupazioni espresse e chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina. Il Collegio ha invitato la Fondazione a tenere conto delle nuove modalità di rendicontazione previste.

Ancorché non obbligatorio, il Collegio dei Revisori – tenuto conto delle scelte operate da alcune delle altre fondazioni lirico-sinfoniche – ha invitato il Sovrintendente a valutare l'opportunità di apprestare apposite procedure interne per l'adozione del Modello di cui al D.Lgs. 231/2001 e alla conseguente istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione. Ad avviso del Collegio, infatti, l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 consentirebbe il conseguimento di rilevanti benefici anche ai fini dello svolgimento dell'attività amministrativa.

In conclusione, si riconosce che la difficoltà ad incrementare i ricavi tipici dipende evidentemente anche da fattori estranei alla gestione de Teatro; le stesse difficoltà tuttavia potrebbero compromettere il

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018*

perseguimento degli obiettivi fissati dal Legislatore (perseguimento di maggiore autonomia finanziaria). Il Collegio esprime parere positivo all'approvazione del bilancio, tenuto conto che, nonostante non tutte le informazioni necessarie siano state fornite per verificare la correttezza della predisposizione, non sono emerse ragioni per dubitare della veridicità degli importi iscritti.

Milano, Roma, 01/07/2019

Il Collegio dei Revisori

Cons. Stefano CASTIGLIONE (*Presidente*)

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Prof. Claudio SOTTORIVA

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Dott. Marcello BESSONE

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

al Bilancio di esercizio al 31/12/2018 ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Teatro Carlo Felice

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, con esclusione della limitazione sotto riportata, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Limitazioni

In relazione alle verifiche di revisione contabile svolte sul bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 della Fondazione Teatro Carlo Felice, si evidenzia che in merito alla voce di Conto Economico B10 c) "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" pari a Euro 500.000 riferita agli "Allestimenti scenici" indicati nella voce dello stato patrimoniale Bil 3) "Attrezzature industriali e commerciali", segnaliamo che, nonostante i nostri continui solleciti, non siamo stati messi nelle condizioni di svolgere una verifica inventariale in relazione alla voce sopraindicata. Per tale ragione non avendo posto in essere la procedura richiesta dal principio di revisione internazionale ISA 501, non siamo in grado di confermare né di verificare con procedure alternative il valore degli "Allestimenti scenici" indicati nel Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 pari ad Euro 508 migliaia e il corrispondente valore dell'accantonamento al fondo svalutazione pari a Euro 500 migliaia.

Richiamo di informativa

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di Euro 2,3 milioni a seguito dell'iscrizione tra gli "Altri ricavi e Proventi" del provento derivante dall'accordo di ristrutturazione del debito raggiunto con l'Agenzia delle Entrate in data 14 dicembre 2018, e tra gli "Oneri diversi di gestione" dell'onere derivante dagli interessi e sanzioni addebitati dall'Agenzia delle Entrate per le ritenute pregresse non versate. Tale accordo ha portato allo stralcio parziale di posizioni debitorie pregresse e a una ristrutturazione dello stesso attraverso un piano di rientro che risulta essere compatibile con i flussi di cassa previsti nei prossimi anni.

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018*

A seguito del risultato di periodo, il patrimonio netto disponibile della Fondazione, risulta negativo per Euro 21.189 migliaia. Nonostante tale situazione, Il Sovrintendente ha reputato di redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 secondo criteri di funzionamento sulla base della previsione dell'incasso nel corso del 2019 della quota residua del finanziamento ex Legge Bray per complessivi Euro 5.240 migliaia in base alla firma del decreto Interministeriale di approvazione del piano di risanamento del decreto-legge 8 agosto 2013 n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013 n.112.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Carlo Felice è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2019

La Società di Revisione

AUDIREVI S.r.l.

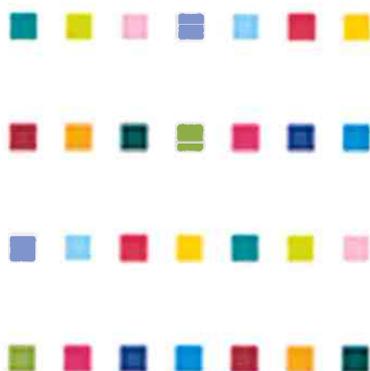
(Legale rappresentante, Revisore Legale)

Alfonso LARATTA

(FIRMATO IN ORIGINALI)

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018



TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 8



TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Sala <i>Sindaco di Milano</i>
Consiglieri	Alexander Pereira Giovanni Bazoli Philippe Daverio Claudio Descalzi Alberto Meomartini Francesco Micheli Aldo Poli Giorgio Squinzi Margherita Zambon

Alexander Pereira
Sovrintendente e Direttore artistico

Riccardo Chailly
Direttore musicale

Maria Di Freda
Direttore generale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Tammaro Maiello
Membri effettivi	Fabio Giuliani Nunzia Vecchione
Membro supplente	Manuela Simonetti

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



Il Teatro alla Scala ringrazia

Abbonati Corporate Prime Stagione 2018/2019

ASSOLOMBARDA	Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.
Banca Aletti	NEXI PAYMENTS S.p.A.
FedEx	TCI Telecomunicazioni Italia s.r.l.
JT International Italia s.r.l.	The Adecco Group

Abbonati Corporate Stagione 2018/2019

ACS Dobfar S.p.A.	Elior Ristorazione S.p.A.
ALGEBRIS (UK), Milan Branch	Esselunga S.p.A.
ALI Group S.p.l. a Socio Unico	Genesis Uno S.p.A.
Allianz S.p.A.	Gewiss S.p.A.
B. Braun Milano S.p.A.	Gruppo De Pasquale
BASF Italia	Idealista s.r.l.
Borsa Italiana-LSE Group	I.L.M.E. S.p.A.
Bracco	Lavazza
Bracco Imaging	Mansutti S.p.A.
CLASS Editori	Mapei S.p.A.
Cleary Gottlieb	Mare S.p.A.
Coeclerici S.p.A.	Nomura International plc - Italian Branch
Coface SA	Palazzo Parigi Hotel & Grand S.p.A.
Collina del Tasso	Petraco Oil Company LLP
Crédit Agricole Vita S.p.A.	Rolex
Credito Valtellinese S.p.A.	SARAS S.p.A.
De Nora	Studio dell'Avv. Cristina Rossello
Deutsche Bank Wealth Management Italia	TURKISH AIRLINES
Dow Italia S.r.l.	Vinavil S.p.A.
Edison	Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Editrice Il Castoro	WPP Italy
Elettrotec	



ALBO DEI FONDATORI

Fondatori di Diritto



Stato Italiano



Regione Lombardia

Milano
Comune di Milano

Fondatori Pubblici Permanenti

Città
metropolitana
di MilanoCAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZA BRIANZA
LODI

Fondatori Permanenti

Fondazione
CARIPLO
FONDAZIONE CARIPLO ONLUS - 001

PIRELLI



eni



FININVEST



GENERALI



enel

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

MAPEI



BANCA POPOLARE DI MILANO



Telefonica



TOD'S



Allianz

Fondatori Sostenitori



SEA



INTESA SANPAOLO



a2a



DOLCE & GABBANA



KUEHNE+NAGEL



BMW



LUXOTTICA



UBI Banca

BRACCO
LIFE FROM INSIDECATTOLICA
ASSICURAZIONI

Fondatori Emeriti

MILANO PER LA SCALA
Fondazione di diritto privato

ASSOLOMBARDA



*Lettera ai Fondatori**Gentili Signori Fondatori,*

l'esercizio 2018, caratterizzato per la conferma del modello produttivo consolidatosi negli ultimi anni, si chiude con un utile di 0,2 milioni di euro, che va ad incrementare per il tredicesimo anno consecutivo il patrimonio disponibile della Fondazione, pari oggi a 41,8 milioni di euro, con una crescita di 9,4 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2005.

Sul piano artistico, i titoli di lirica proposti nel corso dell'anno sono stati 15 per un totale di 116 rappresentazioni (nel 2017 i titoli erano stati 15 per 117 rappresentazioni), mentre i titoli di balletto realizzati sono stati 7 per 57 recite (nel 2017 erano stati 7 per 61 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 26 (contro i 32 del 2017). Complessivamente nel 2018 le rappresentazioni d'opera, balletto e i concerti sinfonici sono stati 199, rispetto ad un totale di 210 del 2017.

Sono state inoltre realizzate 34 rappresentazioni di 2 titoli d'opera e 5 concerti per il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli; 8 concerti di musica da camera; 7 recital di canto e 9 ulteriori manifestazioni a borderò. Considerando anche le prove aperte e i concerti realizzati nel Ridotto dei Palchi, il totale delle manifestazioni a borderò per il 2018 ammonta a 301, contro le 295 del 2017.

In relazione all'attività realizzata all'estero, nel 2018 sono stati realizzati progetti in Germania (Amburgo), Francia (Parigi), Cina (Shanghai, Macao, Xi'an e Tianjin) e Australia (Brisbane) per 31 aperture di sipario complessive: 28 recite di balletto e 3 concerti.

Nel 2018 si registrano 417.893 presenze di pubblico complessive, di cui 87.713 attraverso il Servizio Promozione Culturale, a condizioni agevolate. Considerando anche le prove aperte si raggiungono le 473.048 presenze.

Il Valore della Produzione nel 2018 è risultato pari a 123,5 milioni di euro (126,5 nel 2017, con una riduzione di 3 milioni di euro), a fronte di Costi della Produzione per 121,3 milioni di euro (119,5 nel 2017). Nell'esercizio 2018 il Margine Operativo Lordo è positivo per 2,2 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2017). Gli ammortamenti e svalutazioni, che ammontano a 0,9 milioni di euro (come nel 2017), e gli accantonamenti al fondo rischi per 0,3 milioni di euro in relazione alla vertenza INAIL (1 milione di euro nel 2017 per vertenza "amianto") determinano un Risultato Operativo pari a 1 milione di euro (5,1 nel 2017). Considerati gli oneri finanziari per 0,3 milioni (come nel 2017) e le imposte dell'Esercizio per 0,5 milioni di euro (0,7 nel 2017) si determina il citato risultato d'esercizio (0,2 milioni di euro).

Si sottolinea che il risultato dell'esercizio 2018 è stato conseguito considerando la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro ("Contratto Scala") per il quadriennio 2017-2020, con un differenziale di incremento rispetto al 2017 di 1.035.000 euro. Nel risultato d'esercizio è compresa inoltre la parte variabile del costo del personale, che prevede l'erogazione nell'anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio, del premio di risultato.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 109,1 milioni di euro (108,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017), mentre la componente disponibile aumenta a 41,8 milioni di euro (41,6 nel 2017).

I contributi da Fondatori si attestano nel 2018 a 67,5 milioni di euro, con un incremento di 2 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2017 (65,5 milioni di euro). In particolare, i contributi da Fondatori di diritto (Stato, Comune e Regione) ammontano nel 2018 a 41,5 milioni di euro, con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2017 (41,1 milioni di euro), e derivano per 32,4 milioni di euro dallo Stato (-0,3 milio-

ni rispetto al 2017), per 5,8 milioni di euro dal Comune di Milano (+0,8 rispetto al 2017) e per 3,3 milioni di euro dalla Regione Lombardia (-0,1 rispetto al 2017), tra contributo ordinario e aggiuntivo.

La voce dei contributi privati registra un incremento complessivo di 1,6 milioni di euro e si attesta a 25,9 milioni di euro (24,3 nel 2017). L'incremento è determinato dagli ingressi del nuovo Fondatore Sostenitore Bracco Imaging (0,6 milioni di euro) e del nuovo Fondatore Permanente Allianz S.p.A. (1,2 milioni di euro), oltre che da altre variazioni per complessivi -0,2 milioni.

Il risultato del Margine di Contribuzione per il 2018 è pari a 9,1 milioni di euro e mostra un decremento di 3,3 milioni di euro rispetto al 2017 (12,4 milioni di euro). Le erogazioni liberali nel 2018 ammontano a 3 milioni di euro e risultano in aumento di 0,6 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2017 (2,4 milioni). Al netto delle erogazioni liberali, il Primo Margine di Contribuzione si attesta pertanto a 6,1 milioni di euro, con una riduzione di 3,9 milioni di euro rispetto al 2017 (10 milioni di euro).

Il totale dei ricavi considerati nel Margine di Contribuzione nel 2018 ammonta a 42 milioni di euro, con un decremento di 3,9 milioni di euro rispetto al 2017 (46,6 milioni di euro), ed include Ricavi di biglietteria per 31,8 milioni (35,7 milioni nel 2017), mentre i costi considerati nel Margine di Contribuzione nel 2018 ammontano a 35,9 milioni di euro (36,6 milioni nel 2017).

Il decremento di 3,9 milioni di euro nei Ricavi di biglietteria è riferibile interamente ai minori incassi sugli spettacoli d'opera: alla riduzione già prevista nel Budget 2018 a causa della differente tipologia di programmazione, si è aggiunta un'ulteriore flessione dovuta principalmente al calo delle saturazioni medie.

Il costo del personale complessivo, al netto dei costi per Tournée, Museo Teatrale e Accademia si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto al 2017, registrando anche nel 2018 un valore pari a 72,5 milioni di euro, in quanto il differenziale di costo del rinnovo contrattuale tra il 2017 e il 2018, pari a un milione di euro, è stato in gran parte assorbito grazie al turn over di personale e ad un fisiologico ritardo nella copertura di tutti i posti che nell'anno via, via si sono resi vacanti.

Si registra infine un positivo risultato derivante dai progetti di tournée all'estero (0,7 milioni di euro), realizzati nel 2018 in Germania, Francia, Cina e, per la prima volta in assoluto, Australia.

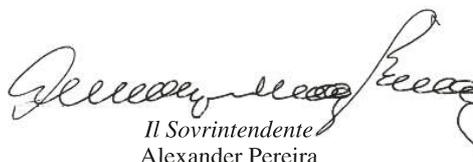
Sul piano del risultato complessivo del bilancio, l'utile di 0,2 milioni di euro, e il corrispondente aumento del Patrimonio, ha determinato una conferma dei positivi risultati che da oltre dieci anni hanno consentito un costante incremento del patrimonio netto disponibile della Fondazione, passato da 32,4 milioni di euro del 2005 a 41,8 milioni del 2018, con un incremento di 9,4 milioni di euro, allineandosi ai valori del 1998 (42 milioni di euro), primo esercizio successivo alla trasformazione del Teatro alla Scala da Ente Autonomo in Fondazione. Tale andamento dimostra come, dopo lo straordinario impegno richiesto dal trasferimento al Teatro degli Arcimboldi e dal piano di investimenti necessari per il successivo rientro nella sede storica, grazie ad un percorso di costante e graduale crescita, è stato possibile ricostituire il patrimonio al livello iniziale.

Tale risultato consente di guardare al futuro con fiducia: completato un ciclo di rinnovamento senza pari nella sua storia, oggi il Teatro alla Scala è pronto ad affrontare nuovi importanti progetti, come la ricostruzione della palazzina di Via Verdi, già in corso, e il trasferimento di magazzini e laboratori in una nuova, unica sede, che è in fase di studio.

Tutto ciò grazie ad una solidità strutturale raggiunta nel tempo, attraverso la capacità sempre crescente della Fondazione di coprire con i ricavi propri i costi generati dall'attività e generare risorse, nel rinnovarsi di un continuo dialogo tra pubblico e priva-

to, che vede nel 2018 l'attività della Fondazione complessivamente finanziata per il 33,6% da contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) e per il 66,4% da Ricavi propri (45,4%) e Contributi da Altri Fondatori (21%).

Tutto questo è possibile grazie a tutti Voi Fondatori, "storici" o di più recente cooptazione: con il Vostro fondamentale contributo si riesce ad assicurare l'equilibrio di bilancio e il mantenimento della solidità patrimoniale della Fondazione. A tutti Voi va il nostro più sentito ringraziamento.



Il Sovrintendente
Alexander Pereira